

NOCCIOLO

Info n. 19
Del 06/08/2025



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

ANTHOSTOMA e AGRIRO

BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI

CIMICI e CIMICE ASIATICA

POPILIA JAPONICA

RAGNO ROSSO: segnalata presenza in alcuni nocciolieti

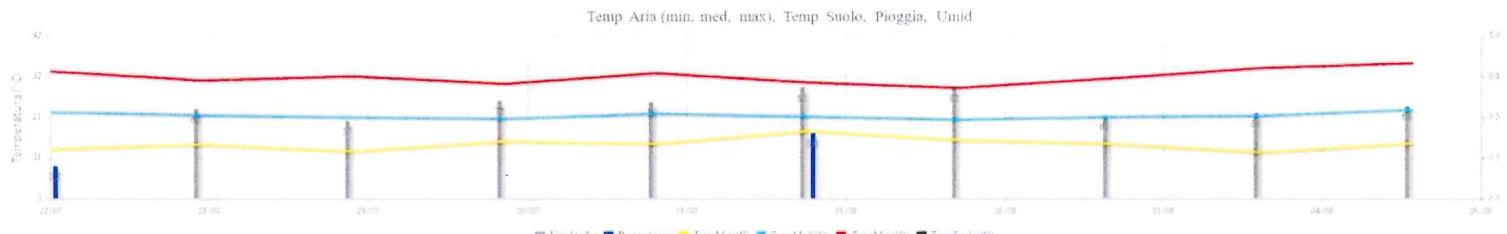
STRESS CLIMATICI

FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA e DISERBO

ANDAMENTO CLIMATICO

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione Agrometeo di Cravanzana (CN). I valori di temperatura minima sono passati dagli 11,9° C di lunedì scorso ai 17,4° C registrati nella giornata di venerdì 1° agosto. In risalita le temperature massime che, nella giornata di martedì 5 agosto hanno raggiunto i 35,1° C. Durante la settimana appena trascorsa sono precipitati 0,5 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Maturazione	799
Asti	Maturazione	799
Cuneo	Maturazione	799
Torino	Maturazione	799

Di seguito in Tabella sono riportate le date ipotetiche di inizio raccolta per la sola varietà Tonda Gentile.

Zona di riferimento	Ipotesi inizio raccolta 2025	Prima raccolta 2024	Prima raccolta 2023
ALESSANDRINO	18 agosto	16-18 agosto	20-25 agosto
ASTIGIANO, VALLE BORMIDA	15 agosto	15-20 agosto	20-28 agosto
ALTA LANGA	25 agosto	26 agosto	18-25 agosto
ALBESE, MONREGALESE	18 agosto	19-24 agosto	18-25 agosto
CUNEESE	18 agosto	15-20 agosto	18-25 agosto

Anthostoma e Agrilo

Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero curculionide **Agrilo** (*Agrilus viridis*).

BATTERIOSI



Segnalata presenza diffusa, sintomi riscontrabili in particolare su brattee e frutti, come da immagine a lato - brattee di infruttescenza con tacche necrotiche.

GLEOSPORIOSI

Segnalata presenza sul territorio, maggiormente nei fondo valle.

Si ricorda che per il disciplinare di produzione integrata è possibile utilizzare il *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii*.



AGGIORNAMENTO CIMICI

Dai controlli visivi in campo emerge presenza di adulti e stadi giovanili di cimice asiatica; stadi giovanili e adulti di altre cimici (*Gonocero*, *Palomena* e *Nezara*).

- Trappole monitoraggio regionale cimice asiatica

- ✓ *catture elevate (>50 ind)* : Mondovì, Dronero, Trisobbio,
- ✓ *catture alte (>20 ind)* : Santo Stefano Belbo, Valenza, Cereseto,
- ✓ *catture medie (10-20 ind)* : Scarnafigi, Gabiano
- ✓ *catture stazionarie (0-10 ind)* in tutte le altre zone della regione o dove non sono stati eseguiti i rilievi.

Per tutte le zone dove ci sia stato superamento della soglia è consigliato effettuare l'intervento insetticida di contenimento prestando particolare attenzione ai tempi di carenza pre – raccolta di ciascun formulato.

Per aggiornamento si ricorda quanto segue:

La presenza di catture in trappola NON CORRISPONDE NECESSARIAMENTE alla presenza del fitofago in pianta!

Pertanto è utile, ai fini della difesa, la metodica del FRAPPAGE!

Le cimici nostrane non vengono catturate dalle trappole che sono specifiche per la SOLA cimice asiatica.

Di seguito si elencano i principi attivi consentiti dal Disciplinare di Produzione Integrata Regione Piemonte contro le cimici.

CIMICI (pentatomidi e coreidi)	LAMBDA - CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappage. SOGLIA: 2 individui/pianta
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	PIRETTRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO, ecc.	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappage. Non intervenire prima del 15 aprile.
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
	LAMBDA-CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
	PIRETTRINE PURE	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	
	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	

Si ricorda l'autorizzazione d'uso in deroga, contro cimice asiatica su nocciolo, della sostanza attiva *acetamiprid* nel rispetto del numero **massimo di 2 interventi tra Epick SL e Kestrel**.

COLEOTTERO SCARABEIDE del GIAPPONE - *Popillia japonica*

Di seguito il link al sito della Regione Piemonte alla pagina dedicata a *P.japonica* con materiale informativo e andamento delle catture :

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Quando trattare per *Popillia japonica*:

- ✓ In zone a elevata infestazione **NON** trattare alla comparsa dei primi adulti,
→ rischio di dover intervenire più volte per successive reinfestazioni (**periodo critico: circa 30 gg da metà giugno a metà luglio**).
- ✓ Trattamenti localizzati su filari o parti di filari più infestate, es. verso bordi dei noccioli.
- ✓ A seconda dello sviluppo vegetativo delle piante si possono tollerare defogliazioni più o meno intense.



TEMPERATURE ELEVATE E STRESS

Nei prossimi giorni è atteso un netto rialzo delle temperature su tutto il territorio pertanto si consiglia, laddove appezzamenti particolarmente esposti o soggetti storicamente a stress da caldo ed eccessivo irraggiamento, di intervenire con prodotti antistress al fine di ridurre al minimo i danni da eccessiva esposizione preservando le chiome ed evitando situazioni di stress fogliari eccessive che non consentono più una corretta nutrizione fogliare in post raccolta.

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza di TASSI, GHIRI, CAPRIOLI e soprattutto CINGHIALI in tutti gli areali corilicoli piemontesi.

SPOLLONATURA e DISERBO

Sono in corso le operazioni di spollonatura manuale o chimica dei cespugli.

Per il diserbo si ricorda che in nocciolo dal **1° luglio al 30 settembre** è possibile effettuare diserbo su tutta la superficie per agevolare le operazioni di raccolta meccanica delle nocciole.

Altresì si ricorda che per le aziende aderenti all'ECOSCHEMA 2 il diserbo pre raccolta è VIETATO.

Di seguito la tabella con i principi attivi impiegabili per diserbo e spollonatura.

DISERBO E SPOLLONATURA DEL NOCCIOLO						
IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	FORMULATO	INTERVALLO DI SICUREZZA (gg)	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
È ammesso 1 solo intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie con le s.a. ammesse						
Allevamento (3 anni) e produzione	Fogliare post emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) (2) (3) (4)	Roundup power 2.0 ecc	Vedere etichetta	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: Fino a 9 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari; Fino a 6 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico (3)	Ager-Bi, Beloukha, Heristop	-	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
			Carfentrazone (3)	Spotlight plus; Platform plus	7	Impiegabili come spollonante e diserbante.
			Pyraflufen etile (3)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta	
		Graminacee	Fluazifop-p-butile (3)	Fusilade max ecc	21	Fare riferimento all'etichetta del prodotto.
			Propaquizafop (3)	Agil, Zetrola	30	
			Quizalofop-p-etile (3)	Apache, Erby 5 EC, Hanukys, Leopard 5 EC, Lion 5 EC	-	
			Cletodim (3)	Brixton	20	
		Dicotiledoni	2,4 D (3)	Malerbane deluxe, Malertox plus, Pimiento	Vedere etichetta	

				super, U 46 D-MAX		
Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Oxifluorfen (*) (3) (5)	Dribbling 240 EC ecc	-		
		Pendimetalin (*) (3) (5)	Activus Me ecc	-		
		Clomazone (3)	Rexxar	-		
Spollonante		Carfentrazone (6)	Spotlight plus	7		
		Piraflufen etile (6)	Revolution, Piramax EC	Vedere etichetta		
		Acido pelargonico (6)	Beloukha	Vedi etichetta		Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
		Acido 1-naftalenacetic o (NAA) (6)	Spollonante G	7		FITOREGOLATORE Ammesso 1 trattamento una volta ogni due anni. Dosaggio di 1/10l.
In produzione	Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flazasulfuron (3)	Jocoto WG Plus, Matsuda WG Plus		Effettuare un solo intervento per ciclo culturale.
	Fogliare post emergenza infestanti	Dicotiledoni	2,4 D (3)	Kyleo	30	In miscela impiegabile solo in produzione con al massimo 1 intervento all'anno.
			Fluroxipir (3)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera.
	Spollonante		Fluroxipir (6)	Tomigan		Effettuare 1 sola applicazione all'anno in primavera. Non applicare in noccioli di età inferiore ai 4 anni.

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto.

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m² di superficie sottofilosa sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di s.a.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grassetto): 1.

(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen.

(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. IV).

Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accestimento e su Conzya allo stadio di rosetta.

MANDORLO AGGIORNAMENTO TECNICO N.° 2
Mercoledì 06/08/25



SITUAZIONE FENOLOGICA

BBCH 75-79: frutto in maturazione

CIMICI (*Gonocerus acuteangulatus* – *Palomena prasina* – *Halyomorpha halys*)

Data la presenza sul territorio si consiglia alle aziende di effettuare, nelle prossime settimane il frappage al fine di avere contezza della presenza di fitofagi in campo per poterli gestire al meglio.

Monitorare attentamente al fine di limitare eventuali danni sul frutto.



CANCRO BATTERICO (*Xanthomonas campestris* – *Pseudomonas syringae* – *Agrobacterium tumefaciens*)

Segnalata presenza sul territorio. Monitorare attentamente la sintomatologia in campo soprattutto in funzione di rovesci e piogge delle prossime settimane.

ACCRESCIMENTO FRUTTO I2 BBCH 75-79	RUGGINE DEL MANDORLO (<i>Tranzsechella pruni-spinosa</i>)	–	–	–	–	–	–
	CANCRO BATTERICO (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringae</i> ; <i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	Varia	Varia	Vedere etichetta prodotto impiegato	Vedere etichetta prodotto impiegato
	CIMICETTA DEL MANDORLO (<i>Monosteira unicostata</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO, ecc.	35 - 40	0.4 - 0.5	30	Al massimo 2 Interventi all'anno. Soglia: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.
	CARPOCAPSA (<i>Cydia pomonella</i>)	SPINOSAD	LASER, ecc.	20 - 30	0.3	7	Si raccomanda l'applicazione del metodo della confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.

ANARSIA (*Anarsia lineatella*)

Intervenire contro le larve neonate delle generazioni primaverili – estive con Clorantraniliprole effettuando al massimo 2 interventi all'anno esclusivamente i primi due anni di allevamento. Si raccomanda l'applicazione della confusione sessuale.

TEMPERATURE ELEVATE E STRESS

Nei prossimi giorni è atteso un netto rialzo delle temperature su tutto il territorio pertanto si consiglia, laddove appezzamenti particolarmente esposti o soggetti a stress da caldo ed irraggiamento, di intervenire con prodotti antistress al fine di ridurre al minimo i danni da eccessiva esposizione.
Si consiglia di intervenire con prodotti a base di caolino con dosaggi variabili a seconda del formulato commerciale.

FOCUS CASCOLA

Segnalata presenza, siamo nella fase di fine cascola anticipata. Non si segnalano particolari problematiche.

NOCE AGGIORNAMENTO TECNICO N.° 2

Mercoledì 06/08/25

SITUAZIONE FENOLOGICA

Lignificazione frutto

CARPOCAPSA (*Cydia pomonella*)

Intervenire seguendo lo sfarfallamento degli adulti con i prodotti citati di seguito.

Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo. Soglia: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8%	Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole a feromoni per azienda. Applicare, dove possibile, la confusione e disorientamento sessuale.	Clorantraniliprole Spinosad Emamectina benzoato Deltametrina
--	--	---	---

Si segnala l'inizio volo della III GEN. Per quanto riguarda la strategia di difesa, negli appezzamenti fuori confusione e in quelli in confusione a più elevato rischio, programmare un'adeguata strategia di difesa con il tecnico di riferimento.

MOSCA DEL NOCE (*Rhagoletis completa*)

Effettuare il controllo dei voli con trappole cromo-attrattive di color giallo (1-2 trappole/ettaro).

Si ricorda che, in riferimento al disciplinare di produzione integrata, sono consentiti i seguenti interventi:

Esche proteiche: utilizzate esclusivamente per la cattura massale



BATTERIOSI DEL NOCE (*Xanthomonas campestris*)

Elevata presenza in campo, sintomi visibili

Se riscontrata presenza in campo intervenire con poltiglia alla caduta foglie, alla presenza degli stigmi fiorali e a fecondazione avvenuta. Ulteriori interventi nei mesi di giugno e luglio sono opportuni in presenza di condizioni ottimali favorevoli a nuove infezioni (piogge ripetute).



FUSARIOSI DEL NOCE (*Fusarium semitectum*)

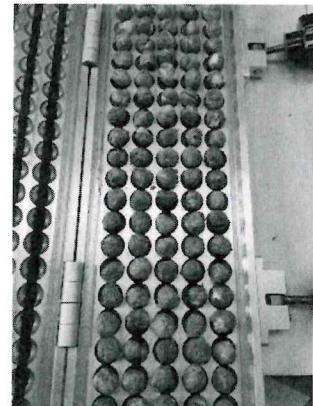
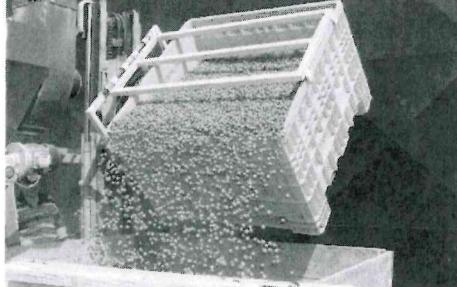
Laddove riscontrata presenza cercare di ridurre il potenziale di inoculo in campo.

FOCUS CASCOLA

Segnalata presenza, siamo nella fase finale del processo. Cascola precoce di entità differente a seconda delle zone osservate.



GUIDA AD UN CORRETTO PROCESSO POST – RACCOLTA



Essendo prossimi alla fase di raccolta si riportano, di seguito, le principali operazioni per una corretta essicazione:

La raccolta che può avvenire in condizioni ottimali con terreno asciutto, ma può anche avvenire in seguito a piogge che costipano il terreno e aumentano il tenore di umidità dei frutti. La produzione raccolta deve essere selezionata e ventilata nel più breve periodo possibile per evitare condizioni di eccessiva umidità con conseguente alterazione qualitativa dei frutti in quanto condizioni sfavorevoli favoriscono irrancidimento ed ammuffimento dei semi.

L'essicazione corretta garantisce una conservazione ottimale ed è necessaria per portare l'umidità esterna del frutto entro l'11-12% cui deve corrispondere un'umidità interna (del seme) non superiore al 6%.

Tipologie di essicazione:

- **Naturale su aree pavimentate anche in azienda.** Per questa tipologia si ricorda che:
 - è necessario evitare strati di nocciola di eccessivo spessore (ideale essicazione monostrato);
 - occorre rivoltare periodicamente il prodotto per un'essicazione omogenea;
 - occorre proteggere lo strato di nocciola con idonee coperture per evitare l'accumulo di umidità notturna se l'essicazione avviene su aree esterne.
- **Essicazione forzata ad aria calda realizzata in essiccatore** (capacità variabile a seconda delle dimensioni aziendali e quindi dei volumi lavorati) a movimento continuo. Più uniforme ed omogenea di quella naturale si realizza con cicli di riscaldamento di più ore a temperature adeguate (40-50°C) per l'essicazione e altrettante ore per il raffreddamento (es.: 5-6 ore di essicazione seguite da altrettante ore di raffreddamento a bruciatore spento). Anche per quest'essicazione si ricorda che:
 - si consiglia di effettuare l'essicazione durante le ore diurne e il raffreddamento in quelle notturne;
 - si consiglia di posizionare i silos di essicazione in una zona dove vi sia una corretta circolazione dell'aria per eliminare i ristagni di umidità.

Una volta essicate le nocciole possono essere conservate presso il sito aziendale sfuse, in sacchi di iuta, in big bag o in appositi gabbioni metallici. Le aziende che non disponessero di essiccatore aziendali possono usufruire del servizio di essicazione fornito da chi ritira il prodotto (es. Associazioni produttori). Si ricorda infatti che **le operazioni di corretta essicazione sono indispensabili al fine della conservazione del prodotto e della riduzione del numero di semi avariati ed ammuffiti**. Inoltre, la maggior qualità, è generalmente compensata con il riconoscimento di una maggiorazione del prezzo di vendita finale.



N.B. Si consiglia di non lasciare troppo a lungo i frutti a terra onde evitare un aumento dell'ammuffimento e/o irrancidimento del prodotto che ne altera la qualità. Si consiglia pertanto di effettuare più passaggi di raccolta in funzione dell'entità del raccolto e delle esigenze aziendali.